



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 30.1.2008
COM(2008) 35 definitivo

DOCUMENTO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE

**Riduzione degli oneri amministrativi nell'Unione europea
Relazione sullo stato d'avanzamento delle attività nel 2007 e prospettive per il 2008**

{COM(2008) 32 definitivo}
{COM(2008) 33 definitivo}

DOCUMENTO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE

Riduzione degli oneri amministrativi nell'Unione europea Relazione sullo stato d'avanzamento delle attività nel 2007 e prospettive per il 2008

1. INTRODUZIONE

Gli oneri amministrativi inutili rallentano la crescita e ostacolano l'innovazione. Con l'eliminazione di tali oneri le imprese potranno dedicare più tempo alle loro attività fondamentali, migliorando di conseguenza l'efficienza del (fattore) lavoro, il che gioverà a sua volta alla produttività e ridurrà i costi di produzione. Tale obiettivo rappresenta pertanto un elemento importante della strategia per la crescita e l'occupazione.

Nel gennaio 2007 la Commissione ha presentato un ambizioso programma d'azione volto a ridurre del 25%, entro il 2012, gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese dell'Unione europea¹. Il programma d'azione è stato approvato dal Consiglio europeo di primavera, nel marzo 2007². Il Consiglio ha fissato in particolare l'obiettivo comune di riduzione di tali oneri ed ha invitato gli Stati membri a "fissare... obiettivi nazionali con livello di ambizione comparabile"³.

Il presente documento di lavoro è un supplemento alla seconda edizione dell'esame strategico del programma "Legiferare meglio"⁴ e presenta in dettaglio i progressi realizzati nel 2007, nonché le prospettive per il 2008.

2. INVENTARIARE, MISURARE E RIDURRE GLI ONERI AMMINISTRATIVI IMPOSTI DALLA LEGISLAZIONE EUROPEA

Il programma d'azione dimostra in concreto il modo in cui la Commissione intende cooperare attivamente con gli Stati membri e le parti interessate per conseguire l'obiettivo prefissato per il 2012. A tal fine occorre misurare i costi imposti dagli obblighi d'informazione ai quali sono soggette le imprese ed eliminare prescrizioni superflue, il che contribuirà a migliorare l'efficacia della legislazione senza comprometterne le finalità.

Uno degli elementi chiave del programma d'azione consiste nella misurazione su larga scala delle spese amministrative sostenute dalle imprese per conformarsi ai loro obblighi giuridici in materia di informazione. Tale misurazione di base contempla gli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria e dalle disposizioni di attuazione nazionale. La metodologia utilizzata si basa sul "modello UE dei costi standard", ispirato alle diverse varianti del modello dei costi standard (SCM) attualmente utilizzato in 15 Stati membri⁵.

¹ COM(2007) 23.

² Conclusioni della presidenza del Consiglio europeo di Bruxelles (7 – 8 marzo 2007), pag. 10 - <http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st07/st07224-re01.it07.pdf>.

³ Cfr. allegato 1 per informazioni dettagliate.

⁴ COM(2008) 32.

⁵ La Commissione ha partecipato ai lavori organizzati dallo "Standard Cost Model Network" (rete "modello dei costi standard") (<http://www.administrative-burdens.com/>).

Il calcolo realizzato dall'UE verte essenzialmente sugli obblighi d'informazione più gravosi nei seguenti tredici settori prioritari:

- (a) agricoltura e sussidi all'agricoltura
- (b) conti annuali/diritto societario
- (c) politica di coesione
- (d) ambiente
- (e) servizi finanziari
- (f) pesca
- (g) sicurezza alimentare
- (h) legislazione farmaceutica
- (i) appalti pubblici
- (j) statistiche
- (k) legislazione fiscale (IVA)
- (l) trasporti
- (m) ambiente di lavoro/rapporti di lavoro

Tali ambiti prioritari sono stati selezionati sulla base di uno studio pilota realizzato nel 2006, paragonando misurazioni effettuate nella Repubblica ceca, in Danimarca, nei Paesi Bassi e nel Regno Unito, nonché sulla base di informazioni fornite dagli Stati membri e da altre parti interessate⁶.

La Commissione - come la maggior parte degli Stati membri impegnati nella realizzazione di un simile progetto - nel luglio 2007 ha affidato ad un consorzio di consulenti l'incarico di assisterla nel repertoriare e misurare gli obblighi d'informazione.

Si tratta di un programma la cui portata e il cui campo d'applicazione sono senza precedenti a livello dell'UE. Più di 40 atti legislativi nei 13 settori prioritari, che rappresentano, secondo le stime, più dell'80 % degli oneri amministrativi di derivazione comunitaria⁷ sono attualmente all'esame⁸. Si tratta di un lavoro colossale, finalizzato a individuare diverse centinaia di

⁶ "Pilot project on administrative burdens" (progetto pilota sugli oneri amministrativi), WIFO-CEPS, ottobre 2006.

⁷ Cfr. la valutazione d'impatto che accompagna il programma d'azione (SEC(2007) 84 e http://ec.europa.eu/enterprise/admin-burdens-reduction/admin_burdens_en.htm).

⁸ Come annunciato nel programma d'azione (pag. 19), l'onere amministrativo connesso con il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio (relativo al regime di pagamento unico a favore degli agricoltori, nel quadro della politica agricola comune) è stato calcolato in uno studio a parte. Tale studio, concluso nell'ottobre 2007, presenta proposte di semplificazione nell'ambito in questione ("Study to assess the administrative burden on farms arising from the CAP" - Studio di valutazione

obblighi d'informazione, a determinare i tipi di attività richieste, i gruppi interessati e il tempo necessario per ciascuna azione. Tale compito è ancor più impegnativo in quanto la valutazione va effettuata simultaneamente in tutti e 27 gli Stati membri, il che spiega le ingenti risorse stanziare a tale scopo (20 milioni di euro circa).

I lavori avanzano secondo il calendario iniziale. Nel 2007 sono stati individuati e descritti ("repertoriati") tutti gli obblighi d'informazione a livello comunitario, cui ha fatto seguito l'esame della loro attuazione nell'insieme degli Stati membri, realizzato in collaborazione con i cosiddetti "sportelli unici" (Single Points of Contact), designati dai membri del gruppo ad alto livello di esperti nazionali in materia di regolamentazione⁹. Il compito principale degli "sportelli unici" consiste nel facilitare la cooperazione tra la Commissione e i suoi consulenti, da un lato, e le amministrazioni degli Stati membri, dall'altro. Si tratta di un'importante responsabilità che contribuisce notevolmente alla coerenza metodologica e ad una migliore comparabilità dei risultati ottenuti dai diversi paesi¹⁰. Gli sportelli nazionali sono regolarmente aggiornati sull'avanzamento del programma e sono, in particolare, invitati a fornire informazioni sui dati nazionali raccolti in ogni fase del progetto. La Commissione plaude all'impegno dimostrato sinora, ma sottolinea che, nel 2008, sarà necessario un ulteriore sforzo al fine di garantire il rispetto dell'ambizioso calendario del programma d'azione.

Figura 1: Quadro sinottico del progetto - Moduli e calendario



dell'onere amministrativo che grava sulle aziende agricole nel quadro della PAC http://ec.europa.eu/agriculture/analysis/external/burden/exec_sum_en.pdf.

⁹ Istituito nel febbraio 2006 per assistere la Commissione nel compito di migliorare la regolamentazione, questo gruppo è composto da esperti governativi di alto livello di tutti gli Stati membri (decisione 2006/210/CE della Commissione del 28 febbraio 2006).

¹⁰ Una prima riunione alla quale hanno partecipato tutti gli sportelli è stata organizzata il 23 novembre 2007 e altre due riunioni sono previste per il primo semestre 2008.

Nel 2008 saranno contattate imprese in tutta l'UE al fine di valutare il tempo e il denaro da esse speso in relazione a tali prescrizioni. L'indagine dovrebbe terminare nell'estate dello stesso anno.

Il programma d'azione rivelerà in particolare quali sono gli Stati membri che hanno deciso di andare oltre a quanto strettamente imposto dal diritto comunitario e quali sono le risorse impegnate allo scopo. Un raffronto di questa portata è senza precedenti e servirà ad identificare le migliori pratiche in termini di attuazione nel diritto nazionale. Seguiranno raccomandazioni concrete riguardo a misure su larga scala volte a ridurre gli oneri amministrativi.

Per i 42 atti legislativi esaminati, sono stati repertoriati 344 obblighi d'informazione (OI) dell'UE; più numerosi sono quelli riguardanti gli ambiti prioritari "conti annuali/diritto societario" (75) e "sicurezza alimentare" (64)¹¹.

Per tutta la durata del programma saranno raccolte proposte su come eliminare oneri amministrativi inutili, che saranno esaminate dalla Commissione su base permanente, insieme a quelle formulate dagli Stati membri¹² e dai partecipanti alla consultazione on-line (cfr. in appresso); ciò determinerà la presentazione di proposte durante tutto l'anno. Ove possibile e in linea con le sue strategie "Commissione on line 2006-2010"¹³ e "i-2010"¹⁴ riguardante le amministrazioni on line in Europa, la Commissione si adopererà in particolare a ridurre l'onere amministrativo, promuovendo il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

2.1. Primi risultati del settore prioritario selezionato per un progetto pilota: diritto societario

Uno dei settori prioritari più vasti - diritto societario/conti annuali - è stato repertoriato e misurato prima degli altri settori prioritari¹⁵. Dalle quantificazioni realizzate dagli Stati membri si può concludere che si tratta di un importante settore, gravato da pesanti oneri; pertanto, misure adottate in uno stadio iniziale potrebbero dare effetti oltremodo positivi. La Commissione sarà in grado di presentare proposte in questo campo prima dell'estate 2008. Potrebbero essere considerati superflui alcuni obblighi di informazione in caso di scissioni e di fusioni.

¹¹ Per un resoconto dettagliato del numero di OI dell'UE, individuato in ogni settore prioritario, vedasi l'allegato 1.

¹² La Commissione ha ricevuto nel 2007 una serie di proposte concrete da parte dei governi danese, sloveno e britannico, nonché da parte di altre autorità pubbliche, ad esempio il governo bavarese. Essa si è avvalsa inoltre dei pareri espressi dal gruppo ad alto livello di esperti nazionali in materia di regolamentazione.

¹³ Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/informatics/ecommm/index_en.htm.

¹⁴ Cfr. http://ec.europa.eu/information_society/eeurope/i2010/index_en.htm

¹⁵ Una precedente misurazione era già stata realizzata in un ambito specifico del settore prioritario "servizi finanziari" (la cosiddetta "disciplina dei grandi fidi"), che consentirà alla Commissione di presentare proposte verso la fine del 2008.

L'inventario degli obblighi d'informazione dell'UE (OI) nel campo del diritto societario è stato realizzato tra gli inizi di agosto 2007 e la fine di ottobre; ad esso ha fatto seguito l'inventario degli OI nazionali portato a termine in novembre. Gli sportelli unici hanno fornito un feedback sui risultati dell'inventario su scala nazionale¹⁶ e le misurazioni sono iniziate nel dicembre 2007. Al termine di quest'ultime, previsto per l'inizio del 2008, in febbraio saranno disponibili i primi risultati. Una valutazione finale dei risultati delle misurazioni e un elenco di raccomandazioni per ridurre gli oneri amministrativi saranno disponibili entro fine marzo 2008.

Le due prime fasi (inventario a livello comunitario e a livello nazionale) consentono di delineare il quadro di un settore molto complesso; l'insieme degli oneri in questo settore prioritario si prospetta alquanto gravoso. Sono state individuate otto direttive, particolarmente onerose, che potrebbero comportare numerosi OI obsoleti, eccessivi o ripetuti secondo un'ottica moderna, trattandosi di direttive risalenti ai primi anni di esistenza delle Comunità europee. Nell'insieme, le otto direttive contemplano 75 obblighi d'informazione, tra cui l'obbligo per le imprese di redigere e di pubblicare i loro conti annuali o l'obbligo – in caso di fusione - di elaborare una relazione dettagliata che illustri il progetto di fusione e che indichi le ragioni economiche e giuridiche della stessa.

I 75 obblighi d'informazione imposti dalla legislazione comunitaria possono essere messi in relazione con più di 2 000 disposizioni di attuazione nei 27 Stati membri. La pratica degli Stati membri nell'integrare le prescrizioni con altre supplementari in materia di OI comunitari sembra variare molto in funzione del paese quanto a contenuto, gruppo target o frequenza dell'obbligo d'informazione.

Benché i risultati delle misurazioni attualmente disponibili siano solo provvisori, sembrerebbe che i costi più alti (non necessariamente gli oneri più gravosi) siano legati agli obblighi d'informazione riguardanti l'elaborazione e la misurazione dei conti annuali e dei conti consolidati conformemente alla quarta e alla settima direttiva in materia di diritto societario¹⁷.

L'inventario e le misurazioni preliminari in materia di diritto societario hanno inoltre consentito di verificare gli ultimi sviluppi informatici e metodologici prima di intraprendere la misurazione globale negli altri settori prioritari. Questioni metodologiche sollevate nel quadro dei lavori realizzati nell'ambito prioritario selezionato per lo studio pilota riguardavano, in particolare, le disposizioni comunitarie che offrono esplicitamente agli Stati membri la possibilità di introdurre o non introdurre OI a livello nazionale, nonché le disposizioni comunitarie che non prevedono OI, ma che possono dar luogo alla creazione di OI nazionali.

¹⁶ Cfr. capitolo precedente.

¹⁷ Direttiva 78/660/CEE del Consiglio del 25 luglio 1978 (quarta direttiva) e direttiva 83/349/CEE del Consiglio del 13 giugno 1983 (settima direttiva).

3. INTERVENTI RAPIDI DESTINATI A RIDURRE GLI ONERI AMMINISTRATIVI

Un elemento chiave del programma d'azione consiste nel realizzare una misurazione su larga scala degli oneri amministrativi nel periodo 2007-2008, cui faranno seguito importanti proposte di semplificazione. Tuttavia, per ottenere risultati concreti a breve termine, il programma d'azione prevede anche misure immediate che potrebbero generare notevoli effetti positivi attraverso modifiche tecniche delle norme esistenti. Tali misure possono essere adottate abbastanza rapidamente, per la natura stessa delle modifiche richieste, e si definiscono pertanto "*Fast Track Actions*" (FTA), ossia interventi rapidi.

Nel 2007 sono stati presentati dieci interventi rapidi, che rappresentano per le imprese comunitarie, secondo le stime, un risparmio pari a 1,3 miliardi di euro. La Commissione intende presentare altrettanti interventi rapidi anche nel 2008.

Essa prevede inoltre di presentare anche per il futuro proposte di riduzione degli oneri amministrativi, seguendo una duplice strategia: nel caso delle modifiche tecniche si dovrebbero seguire procedure rapide e il legislatore sarebbe chiamato a trattarle prioritariamente in vista di un'adozione sollecita. Allo stesso tempo, modifiche più sostanziali saranno incluse nel programma modulato di semplificazione¹⁸.

3.1. I primi 10 "interventi rapidi"

Nel gennaio 2007 la Commissione ha annunciato la sua intenzione di presentare 10 "interventi rapidi"¹⁹. Il Consiglio europeo del marzo 2007 ha richiamato specificamente il Consiglio e il PE "ad accordare particolare priorità alle misure per un'azione immediata enunciate nel programma d'azione, (...) in vista della loro adozione il più presto possibile nel 2007".

Tali interventi rapidi sono suddivisi in tre categorie:

- 4 misure esecutive che devono essere adottate dalla Commissione (procedura di comitatologia)
- 1 pacchetto globale contenente 2 proposte legislative relative a 3 interventi²⁰
- 3 proposte legislative autonome.

Ad esempio, la proposta relativa a direttive nell'ambito del pacchetto globale intendeva eliminare oneri inutili a carico di società per azioni all'atto di fusioni o scissioni. Essa prevede sostanzialmente che le imprese non devono essere obbligate a commissionare ad esperti costose relazioni, se non richieste dagli azionisti.

¹⁸ Cfr. COM(2008) 33.

¹⁹ COM(2007) 23, allegato III.

²⁰ Un pacchetto globale associa numerose revisioni che riguardano diversi atti e, eventualmente, diversi settori, ma che hanno la stessa natura (tecnica) e lo stesso scopo (ad esempio, eliminare gli oneri amministrativi inutili). Dal momento che la revisione di un regolamento può avvenire solo tramite un regolamento e quella di una direttiva solo tramite una direttiva, la Commissione ha presentato un pacchetto globale costituito da due proposte (una per ciascun tipo di atto).

Complessivamente, fino al 31 dicembre 2007 sono stati approvati ufficialmente 5 dei previsti 10 interventi²¹ il che equivale ad un risparmio totale di circa 500 milioni di euro che sarebbero stati spesi per oneri burocratici. Le 4 misure di esecuzione sono state adottate dalla Commissione nell'arco di sei mesi circa. La proposta legislativa, di cui al paragrafo precedente, è stata approvata mediante procedura di codecisione in tempo record²². Non è escluso che il Parlamento europeo e il Consiglio adottino le altre proposte entro i primi mesi del 2008.

In linea di massima, il metodo del "pacchetto globale" presenta il grande vantaggio di mostrare che l'obiettivo di una proposta non consiste nel modificare la sostanza della legislazione pertinente, bensì nell'eliminare rapidamente gli oneri amministrativi inutili. Pur trattandosi di un metodo relativamente nuovo, occorre tuttavia appoggiarlo adeguatamente in futuro.

Al fine di facilitare l'iter delle misure destinate a ridurre gli oneri amministrativi tecnici, il Parlamento ed il Consiglio dovrebbero introdurre una procedura di adozione rapida, per garantire che nel 2009 possa essere portato avanti un elevato numero di proposte di riduzione degli oneri amministrativi²³. Se l'Unione intende raggiungere entro il 2012 il suo obiettivo di riduzione degli oneri del 25%, vanno assolutamente evitati ritardi nell'adozione di tali proposte.

3.2. Nuovi possibili interventi rapidi

Una volta completate le sue procedure interne di valutazione e di consultazione, la Commissione intende presentare nuovi interventi rapidi nel 2008. Sono stati individuati problemi all'origine di oneri amministrativi inutili sulla base di verifiche interne e di indicazioni fornite da parti interessate e da esperti nazionali. I problemi che potrebbero essere risolti rapidamente adottando misure tecniche sono i seguenti:

- le imprese trasformatrici di taluni prodotti agricoli possono beneficiare, a determinate condizioni, di restituzioni alla produzione; quando i rimborsi superano una certa soglia, vanno rispettate norme amministrative supplementari volte ad impedire trasformazioni di natura speculativa; in molti casi, sembra che tali norme siano applicate anche quando non sussiste alcun rischio di speculazione;
- alcuni obblighi di notifica riguardanti macchine mobili non stradali, ad esempio le locomotive, sembrano imporre oneri pesanti ai fabbricanti, anche se a parecchi anni dalla loro introduzione non ne è stata ancora comprovata l'utilità;

²¹ Cfr. allegato 3 per informazioni dettagliate sullo stato di avanzamento degli interventi al 31 dicembre 2007.

²² Il Parlamento ed il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico soltanto quattro mesi più tardi. La proposta è stata adottata formalmente dal Consiglio il 22 ottobre 2007.

²³ Con le nuove elezioni del Parlamento europeo previste per giugno 2009, il Parlamento europeo ha annunciato che non prenderà in considerazione nuove iniziative legislative dopo marzo/aprile 2009. Guardando a ciò che ha caratterizzato in passato il succedersi delle legislature, la normale attività legislativa potrebbe riprendere a pieno ritmo solo a partire dal novembre 2009.

- i fabbricanti di talune attrezzature radio sono soggetti a costi considerevoli, in quanto sono tenuti a notificare la loro intenzione di immettere sul mercato il loro prodotto alle autorità nazionali di ogni Stato membro interessato. Tale obbligo e il fatto che le informazioni da fornire variano da uno Stato membro all'altro sembrano all'origine di oneri inutili;
- le informazioni fornite da molte piccole imprese sulle merci che esse importano da altri Stati membri (Intrastat) sembrano contribuire relativamente alla precisione statistica, imponendo peraltro un onere considerevole a tali imprese;
- eventuali cambiamenti successivi all'immissione sul mercato comunitario di medicinali devono avvenire nel rispetto di norme complesse, con conseguente mobilitazione di cospicue risorse da parte delle imprese. Ciò vale in particolare per modifiche relative all'imballaggio o all'indirizzo del fabbricante. La regolamentazione di possibili cambiamenti è essenziale al fine di una corretta informazione dei pazienti, ma in alcuni casi potrebbero risultare eccessivamente onerose;
- le diverse definizioni del concetto di "composti organici volatili" creano confusione e complicano le notifiche senza una ragione apparente;
- i pescherecci di lunghezza pari o superiore a 24 metri sono sottoposti a ispezioni ogni quattro o cinque anni, a seconda degli obblighi applicabili. Una simile discrepanza nella frequenza delle ispezioni può essere all'origine di oneri eccessivi a carico dei proprietari.

Con particolare attenzione si guarda al diritto societario, uno dei settori più importanti in termini di oneri amministrativi, nel quale si sono rilevate le seguenti difficoltà:

- talune norme in materia di divulgazione dei dati sulle società sembrerebbero obsolete, tenuto conto dello sviluppo della comunicazione elettronica;
- determinate modalità di traduzione e di documentazione da rispettare nella registrazione di una succursale sembrerebbero causare oneri eccessivi;
- l'obbligo di precisare i costi di impianto e la ripartizione del volume d'affari netto nelle note contabili (obbligo di trasparenza) costituirebbe un onere eccessivo per le PMI;

La Commissione chiederà inoltre il parere del gruppo ad alto livello di parti interessate indipendenti sugli oneri amministrativi, di recente istituzione, prima di ultimare l'elenco di interventi rapidi per il 2008.

4. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La riduzione degli oneri amministrativi è un compito che l'Unione non può, né deve, intraprendere da sola. Di fatto, la normativa comunitaria è attuata essenzialmente a livello di Stati membri ed incide concretamente sia sull'economia che sui cittadini dell'UE. Pertanto, il programma d'azione deve avvalersi della collaborazione di esperti esterni, di modo che sia tenuta in debito conto l'esperienza maturata in proposito dalle parti interessate.

La partecipazione dei soggetti interessati si articola in tre settori chiave:

- una consultazione on-line nelle 22 lingue ufficiali dell'UE;
- seminari locali con imprese negli Stati membri;
- il gruppo ad alto livello di parti interessate indipendenti sugli oneri amministrativi.

Tali settori fondamentali assicurano l'input costante delle parti interessate dell'intera Europa, nonché la trasparenza nell'attuare il programma d'azione, secondo quanto annunciato nel gennaio 2007²⁴. Inoltre, in numerosi ambiti, ad esempio l'agricoltura, la consultazione degli esperti degli Stati membri e del settore è facilitata dall'intervento di gruppi settoriali o consultivi.

4.1. Consultazione on-line delle parti interessate

Il 21 settembre 2007 la Commissione ha lanciato un sito web, ispirandosi alle migliori pratiche ricavate da siti analoghi in alcuni Stati membri, al fine di raccogliere per l'intera durata del programma d'azione proposte e suggerimenti di imprese e cittadini su come ridurre gli oneri amministrativi imposti dalla legislazione europea. Il sito web è disponibile nelle 22 lingue ufficiali dell'UE al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/enterprise/admin-burdens-reduction/index_en.htm

La consultazione on-line, che si basa sulle migliori pratiche osservate a livello degli Stati membri, è stata avviata allo scopo di offrire alle imprese comunitarie la possibilità di esprimere le loro preoccupazioni direttamente alla Commissione europea. Il sito è destinato a raccogliere informazioni specifiche su problemi concreti, nonché proposte di soluzioni pratiche in tema di oneri amministrativi.

Una rassegna dei contributi pervenuti sinora figura nell'allegato 5. La prima relazione trimestrale al riguardo sarà pubblicata nel gennaio 2008 all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/enterprise/admin-burdens-reduction/reports_en.htm e discussa a fondo con gli Stati membri, dal momento che i contributi riguardano spesso anche misure nazionali.

4.2. Seminari negli Stati membri

Nel primo semestre del 2008 saranno organizzati seminari e conferenze con la partecipazione di imprese di tutti gli Stati membri, al fine di sensibilizzarle al programma e di raccogliere osservazioni o suggerimenti al riguardo. Un secondo ciclo di manifestazioni sarà organizzato a decorrere dalla fine del 2008, al fine di divulgare i risultati. Ulteriori informazioni su tali iniziative saranno disponibili sul sito web della Commissione dedicato alla riduzione degli oneri amministrativi²⁵.

²⁴ COM(2007) 23.

²⁵ <http://ec.europa.eu/enterprise/admin-burdens-reduction/>.

4.3. Gruppo ad alto livello di parti interessate indipendenti sugli oneri amministrativi

Il 31 agosto 2007 la Commissione ha deciso di istituire il gruppo ad alto livello di parti interessate indipendenti sugli oneri amministrativi²⁶. Tale gruppo ha un mandato di tre anni²⁷ e sarà finanziato nel quadro di un progetto pilota, finanziato a sua volta in base ad un emendamento del bilancio comunitario votato dal Parlamento europeo.

Il 13 settembre 2007 la Commissione ha nominato il Sig. Stoiber, ex presidente del Land Baviera, alla presidenza del gruppo ad alto livello a motivo del lungo impegno a favore di una migliore legislazione in Baviera, in Germania e in Europa. La Commissione ha invitato organizzazioni rappresentative dell'UE a designare candidati. Dopo un accurato esame e una concertazione approfondita con il Sig. Stoiber, il 23 novembre la Commissione ha nominato gli altri 14 membri del gruppo. Tra questi figurano responsabili di diversi organismi impegnati a ridurre la burocrazia a livello di Stati membri, rappresentanti del mondo dell'industria, delle piccole e medie imprese (PMI) e di associazioni ambientaliste e dei consumatori, tutti con un'esperienza diretta nel campo del miglioramento della regolamentazione²⁸.

Il gruppo ad alto livello assisterà la Commissione nell'attuazione del programma d'azione e formulerà raccomandazioni su misure intese a ridurre gli oneri amministrativi. La riunione costitutiva ha avuto luogo il 17 gennaio 2008. La Commissione terrà pienamente conto di queste raccomandazioni prima di presentare le sue proposte a favore della riduzione degli oneri amministrativi.

5. PROGRAMMI NAZIONALI PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI

Il Consiglio europeo del marzo 2007 ha approvato l'obiettivo proposto di riduzione degli oneri amministrativi imposti dalla legislazione comunitaria ed ha sollecitato gli Stati membri a fissare "i loro obiettivi nazionali con livello di ambizione comparabile nei rispettivi ambiti di competenza entro il 2008"²⁹. Anche se le istituzioni europee hanno intrapreso iniziative per raggiungere l'obiettivo a livello comunitario (riduzione del 25% degli oneri amministrativi derivanti dalla normativa comunitaria e dalla sua attuazione nel diritto nazionale entro il 2012), occorre fare di più a livello di Stati membri.

Nel mese di dicembre 2007, erano 6 gli Stati membri che avevano ultimato la misurazione di base degli obblighi d'informazione a livello nazionale (AU, CZ, DK, DE, NL e UK). Altri Stati membri hanno realizzato misurazioni parziali e/o prevedono di intraprendere una misurazione su larga scala.

²⁶ Decisione 2007/623/CE della Commissione, del 31 agosto 2007, che istituisce il gruppo ad alto livello di parti interessate indipendenti sugli oneri amministrativi.

²⁷ Il mandato e il regolamento interno sono disponibili al seguente indirizzo:
http://ec.europa.eu/enterprise/regulation/better_regulation/high_level_group_is_en_version.htm.

²⁸ Cfr. allegato 6.

²⁹ Conclusioni della presidenza del Consiglio europeo di Bruxelles (7-8 marzo 2007), pag. 10.

Dodici Stati membri si sono prefissati obiettivi di riduzione nazionali - la maggior parte ha optato per il 25% - ossia obiettivi con livello di ambizione paragonabile a quelli prefissati su scala comunitaria³⁰.

6. PROSSIME TAPPE

Il Parlamento europeo ed il Consiglio sono invitati:

- a completare l'iter decisionale relativo alle proposte rapide della Commissione europea tuttora pendenti al fine di ridurre gli oneri amministrativi prima del Consiglio europeo del marzo 2008;
- a dare priorità alle proposte rapide che la Commissione europea presenterà nel 2008 al fine di ridurre gli oneri amministrativi, nonché alle relative proposte di semplificazione che contribuiranno ad alleggerire sensibilmente gli oneri amministrativi in settori quali l'agricoltura, il diritto societario e i servizi finanziari;
- ad applicare metodi di lavoro appropriati per accelerare il processo di adozione di misure di semplificazione secondo quanto previsto nell'accordo interistituzionale 2003 "Legiferare meglio".

Gli Stati membri sono invitati:

- a presentare i loro obiettivi nazionali prima della riunione del Consiglio europeo di primavera del 2008;
- a tener debito conto dei risultati del programma d'azione nel ridurre gli oneri derivanti dal recepimento e dall'attuazione della legislazione comunitaria.

La Commissione presenterà i risultati della misurazione degli oneri amministrativi entro il 2008, cui farà seguito una serie di ulteriori proposte volte a perseguire l'obiettivo di riduzione del 25%. Inoltre, nel 2008, come annunciato nel gennaio 2007 nel suo programma d'azione, la Commissione fisserà obiettivi specifici per ciascun settore³¹.

7. CONCLUSIONI

L'attuazione del programma d'azione procede come previsto, avendo messo in luce nel 2007 tutta una serie di questioni chiave. La partecipazione attiva di tutte le parti interessate è una condizione imprescindibile. Perché le imprese possano trarre il massimo vantaggio da una riduzione su vasta scala degli oneri amministrativi, è essenziale che gli Stati membri perseverino nei loro sforzi a livello nazionale. In particolare, è imperativo che gli Stati membri approvino obiettivi nazionali di riduzione con livello di ambizione comparabile all'obiettivo UE per il 2008, come dichiarato dal Consiglio europeo di primavera 2007. Nel contempo, il legislatore europeo dovrà tener presente la richiesta del Consiglio europeo di considerare prioritaria l'adozione degli interventi rapidi presentati dalla Commissione europea.

³⁰ Cfr. l'allegato 3 per i dettagli: obiettivi nazionali per la riduzione degli oneri amministrativi fine 2007.

³¹ Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi nell'Unione europea - COM(2007) 23 del 24.1.2007, pag. 13.

Annex 1: Mapping of EU information Obligations – Preliminary results

Priority Area and pieces of EU legislation	Number of EU IOs
<p>Agriculture and agricultural subsidises</p> <p>Council Regulation (EC) 1782/2003 of 29 September 2003 establishing common rules for direct support schemes under the common agricultural policy and establishing certain support schemes for farmers</p> <p>Commission Regulation (EC) No 1291/2000 of 9 June 2000 laying down common detailed rules for the application of the system of import and export licences and advance fixing certificates for agricultural products</p>	<p>9</p> <p>(separate study completed)</p> <p>9</p>
<p>Annual Accounts/Company law</p> <p>First Council Directive of 9 March 1968 on co-ordination of safeguards which, for the protection of the interests of members and others, are required by Member States of companies, with a view to making such safeguards equivalent throughout the Community (68/151/EEC)</p> <p>Second Council Directive of 13 December 1976 on coordination of safeguards which, for the protection of the interests of members and others, are required by Member States of companies (77/91/EEC)</p> <p>Third Council Directive of 9 October 1978 concerning mergers of public limited liability companies (78/855/EEC)</p> <p>Fourth Council Directive of 25 July 1978 on the annual accounts of certain types of companies (78/660/EEC)</p> <p>Sixth Council Directive of 17 December 1982 concerning the division of public limited liability companies (82/891/EEC)</p> <p>Seventh Council Directive of 13 June 1983 on consolidated accounts (83/349/EEC)</p> <p>Eleventh Council Directive of 21 December 1989 concerning disclosure requirements in respect of branches opened in a Member State by certain types of company governed by the law of another State (89/666/EEC)</p> <p>Twelfth Council Directive of 21 December 1989 on single-member private limited-liability companies (89/667/EEC)</p>	<p>75</p> <p>1</p> <p>32</p> <p>9</p> <p>7</p> <p>16</p> <p>2</p> <p>5</p> <p>3</p>
<p>Cohesion policy</p> <p>Council Regulation (EC) No 1260/1999 of 21 June 1999 laying down general provisions on the Structural Funds, as amended by Council Regulation (EC) No 1105/2003 of 26 May 2003</p>	<p>6</p> <p>6</p>
<p>Environment</p> <p>Directive 2003/105/EC of the European Parliament and of the Council of 16 December 2003 amending Council Directive 96/82/EC on the control of major-accident hazards involving dangerous substances</p> <p>Regulation (EC) No 1013/2006 of the European Parliament and of the Council of 14 June 2006 on shipments of waste</p> <p>Council Directive 96/61/EC of 24 September 1996 concerning integrated pollution prevention and control (as amended by Regulation (EC) No 166/2006 of the European Parliament and of the Council of 18 January 2006 concerning the establishment of a European Pollutant Release and Transfer Register and amending</p>	<p>43</p> <p>7</p> <p>15</p> <p>5</p>

Council Directives 91/689/EEC and 96/61/EC)	
Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE) directive 2002/96/EC	9
Directive 2000/53/EC of the European Parliament and of the Council of 18 September 2000 on end-of life vehicles	7
Financial services	44
Directive 2006/48/EC of the European Parliament and of the Council of 14 June 2006 relating to the taking up and pursuit of the business of credit institutions	17
Directive 2006/49/EC of the European Parliament and of the Council of 14 June 2006 on the capital adequacy of investment firms and credit institutions	11
Directive 2002/83/EC of the European Parliament and of the Council of 5 November 2002 concerning life insurance	16
Fisheries	12
Council Regulation (EEC) No 2847/93 of 12 October 1993 establishing a control system applicable to the common fisheries policy	12
Food safety	64
Regulation (EC) No 1760/2000 of the European Parliament and of the Council of 17 July 2000 establishing a system for the identification and registration of bovine animals and regarding the labelling of beef and beef products and repealing Council Regulation (EC) No 820/97	7
Council Regulation (EC) No 21/2004 of 17 December 2003 establishing a system for the identification and registration of ovine and caprine animals and amending Regulation (EC) No 1782/2003 and Directives 92/102/EEC and 64/432/EEC	5
Directive 2000/13/EC of the European Parliament and of the Council of 20 March 2000 on the approximation of the laws of the Member States relating to the labelling, presentation and advertising of foodstuffs.	1
Council Regulation (EC) 1/2005 Protection of animals during transport and related operations	16
Regulation 1830/2003 GMOs - traceability rules require that operators have in place system to hold information for 5 years	3
Council Directive 2000_29 of 8 May 2000 on protective measures against the introduction into the Community of organisms harmful to plants or plant products and against their spread within the Community	31
Directive 98/6/EEC of the European Parliament and the Council of 16 February 1998 on consumer protection in the indication of the prices of products offered to consumers	1
Pharmaceutical legislation	35
Directive 2001/83/EC of the European Parliament and of the Council of 6 November 2001 on the Community code relating to medicinal products for human use	22
Directive 2001/20/EC on the approximation of laws, regulations and administrative provisions of the Member States relating to the implementation of good clinical practice in the conduct of clinical trials on medicinal products for human use	13
Public procurement	8
Directive 2004/18/EC of the European Parliament and of the Council of 31 March 2004 on the coordination of procedures for the award of public work contracts, public supply contracts and public service contracts	4

Directive 2004/17/EC of the European Parliament and of the Council coordinating the procurement procedures of entities operating in the water, energy, transport and postal services sectors (including Commission Regulation (EC) No 1564/2005 of 7 September 2005 establishing standard forms for the publication of notices in the framework of public procurement procedures pursuant to that directive)	4
Statistics	9
Regulation (EC) 638/2004 of the European Parliament and of the Council of 31 March 2004 on Community Statistics relating to the trading of goods between Member States and repealing Council Regulation (EEC) No 3330/91	1
Council Directive 2001/109/EC of the EP and Council on fruit trees	1
Council Directive 93/23/EEC of 1 June 1993 on the statistical surveys to be carried out on pig production	2
Council Directive 93/24/EEC of 1 June 1993 on the statistical surveys to be carried out on bovine animals	2
Council Regulation (EEC N) 3924/91 of 19 December 1991 on the establishment of a Community survey of industrial production	1
Council Regulation (EC, Euratom) No 58/97 of 20 December 1996 concerning structural business statistics	1
Tax law (VAT)	25
Council Directive 2006/112/EC of 28 November 2006 on the Common system of value added tax	25
Transport	8
Regulation (EC) No 561/2006 of the European Parliament and of the Council of 15 March 2006 on the harmonisation of certain social legislation relating to road transport and amending Council Regulations (EEC) No 3821/85 and (EC) No 2135/98 and repealing Council Regulation (EEC) No 3820/85	2
Directive 2004/49/EC of the European Parliament and of the Council of 29 April 2004 on safety on the Community's railways and amending Council Directive 95/18/EC on the licensing of railway undertakings and Directive 2001/14/EC on the allocation of railway infrastructure capacity and the levying of charges for the use of railway infrastructure and safety certification	6
Working environment/employment relations	7
Council Directive 89/391/EEC of 12 June 1989 on the introduction of measures to encourage improvements in the safety and health of workers at work	4
Directive 92/57/EEC of 24 June 1992 on the implementation of minimum safety and health requirements at temporary or mobile construction sites	3
TOTAL	344

Annex 2: State of play – Administrative Burdens measurement at Member State level

Priority areas/Countries	Austria	Belgium	Bulgaria	Cyprus	Czech Rep.	Denmark	Estonia	Finland	France	Germany	Greece	Hungary	Ireland	Italy	Latvia	Lithuania	Luxembourg	Malta	Netherlands	Poland	Portugal	Romania	Slovakia	Slovenia	Spain	Sweden	UK
Company Law	Full	Partial	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	Planned	No	No	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Statistics	Full	Partial	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	Planned	No	No	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Cohesion Policy	Full	No	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	No	No	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Financial services	Full	No	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	No	No	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Public Procurement	Full	Partial	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	No	No	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Food safety	Full	No	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	No	No	Partial	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Transport	Full	Partial	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	No	No	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Fisheries	Full	No	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	No	No	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Pharmaceuticals	Full	No	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	No	No	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Environment	Full	Partial	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	Planned	No	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
Employment	Full	Planned	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	Planned	Planned	No	Partial	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	Partial	No	No	No
Agriculture	Full	Full	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	No	Partial	No	No	No	Full	Planned	No	No	Planned	No	No	No	No
VAT	Full	Full	No	No	Full	Full	No	No	Planned	Full	No	No	No	No	Partial	No	No	No	Full	Planned	Partial	No	Planned	No	No	No	No

Legend

Full Baseline Measurement
Partial Measurement
No Measurement
Planned Measurement
No detailed information available

Belgium has done partial measurement in a number of unspecified areas. Cyprus, Greece, Luxembourg and Malta announced their intention to conduct partial measurements (to be determined). France announced that the mapping of all Information Obligations should be completed in March 2008.

Full baseline measurement means that all information obligations in the sector have been identified and quantified. Partial measurement means that some legal texts in the sector have been identified and quantified.

Annex 3: National targets for the reduction of administrative burdens as of end 2007

	Austria	Belgium	Bulgaria	Cyprus	Czech Rep.	Denmark	Estonia	Finland	France	Germany	Greece	Hungary	Ireland	Italy	Latvia	Lithuania	Luxembourg	Malta	Netherlands	Poland	Portugal	Romania	Slovakia	Slovenia	Spain	Sweden	UK
Target (%)	-25%				-20%	-25%	-25%		-25%	-25%	-25%			-25%					-25%				-25%	-25%	-25%	-25%	-25%
Deadline	2010				2010	2010	2012		2011	2011	2012			2012					2011				2012	2010	2012	2010	2010

Legend

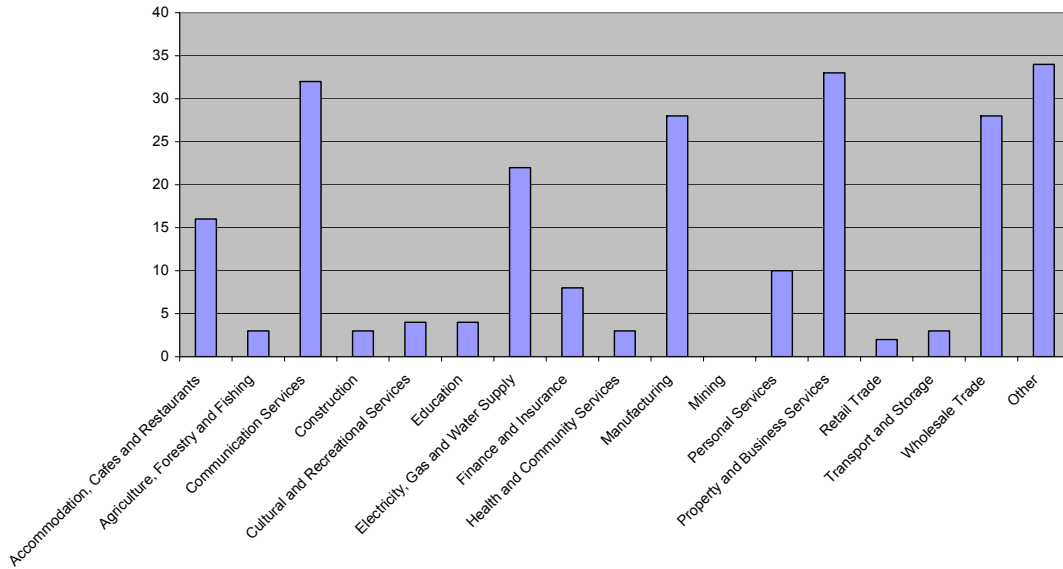
For the Netherlands, this is the second reduction of 25% in a row
 For Slovenia, the target applies to selected priority areas

Annex 4: Fast Track Actions presented in 2007 - State of play on 15 January 2008

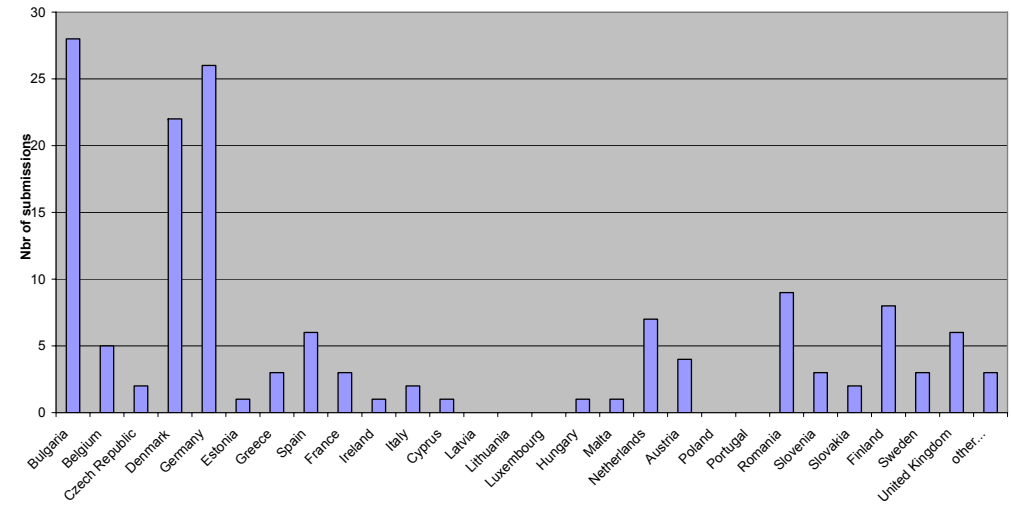
Areas	Change pursued	Proposal	Status	Estimated benefit (€)
Executive measures				
Energy crops Commission regulation 1973/2004.	Reduce reporting obligation for farmers		Adopted. Regulation 270/2007 of 13/03/2007	38,680,000
Export Refunds for agricultural products Commission regulation 800/1999.	Ease the requirements concerning the documentary proof to be delivered by operators in order to receive export refunds for exporting certain agricultural products.		Adopted. Regulation 1001/2007 of 29/08/2007	210,830,000
Statistics on the information society Regulation 808/2004.	Simplify ordinary and sector questionnaire in annual Commission Regulation, thus easing the administrative burdens for respondents.		Adopted. Regulation 1243/2007 of 18/07/2007	45,960,000
Hygiene on fishing vessels Regulation 853/2004.	Remove unnecessary requirements for small fishing vessels.		Adopted. Regulation 1243/2007 of 24/10/2007	14,010,000
“Omnibus” package				
Company law Directives 78/855 and 82/891.	Remove the requirement of drawing up an independent expert report in the case of a merger or a division if all shareholders renounce to it.	Proposal adopted on 7/03. COM (2007) 91.	Adopted. Directive 2007/63/EC of 13/11/2007	194,910,000
Transport documents Regulation no. 11.	Remove outdated requirements (from 1960) to provide a series of information on tariffs, agreements, price deals and transport when transporting goods across national borders within the EU.	Proposal adopted on 7/03. COM (2007) 90.	European Parliament: 1 st reading adoption on 15/01/2008. Council: ready for adoption.	432,900,000
HACCP, food hygiene Regulation 852/2004.	Exempt micro-enterprises from certain HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point) requirements, thereby not imposing the same burdens on small bakers, grocery shops, market stalls etc. as on large supermarkets	Proposal adopted on 7/03. COM (2007) 90.	European Parliament: first exchange of views in committee in January 2008. Council: under discussion in working party.	100,000,000 to 140,000,000
Stand-alone proposals				
Statistics on farmers Directives 93/23, 93/24 and 93/25.	Simplify and reduce the frequency of agricultural statistics to once a year for surveys in member states with pig populations smaller than 3 million heads and cattle population smaller than 1.5 million heads.	Proposal adopted on 22/03. COM (2007) 129	European Parliament: principle approval. Council working party agreement expected early 2008	66,640,000
Road haulage Directive 96/26.	Introduce electronic register to enhance exchange of data and a simplified and standardized format for the Community licence, certified copies and the driver attestation.	Proposal adopted on 23/05. COM (2007) 263 and COM (2007) 265	European Parliament: 1 st reading adoption expected in March 2008 Council: under discussion in working party.	44,300,000
Dangerous goods Directive 96/35.	Simplify the administrative procedures both for public authorities (EU or national) and for private bodies.	Proposal adopted. COM (2006) 852	European Parliament: 1 st reading on 05/09. Council: principle approval in October 2007, formal agreement expected early 2008.	101,750,000

Annex 5: Administrative Burdens Reduction - Online consultation as of 15 January 2008

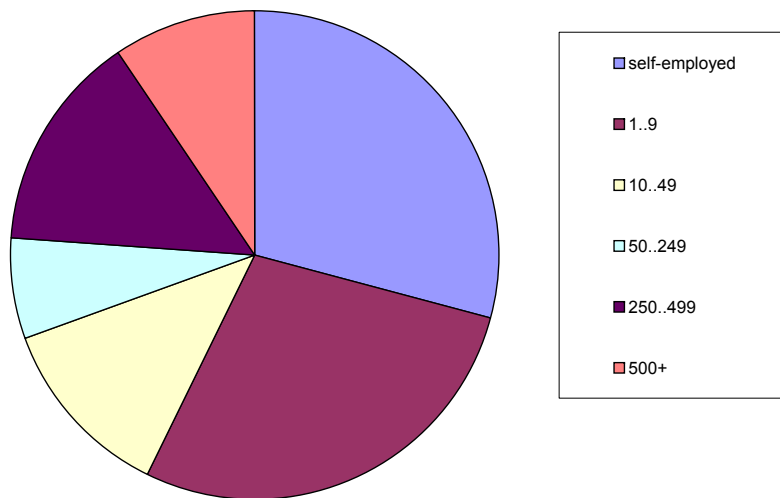
Sector of activity



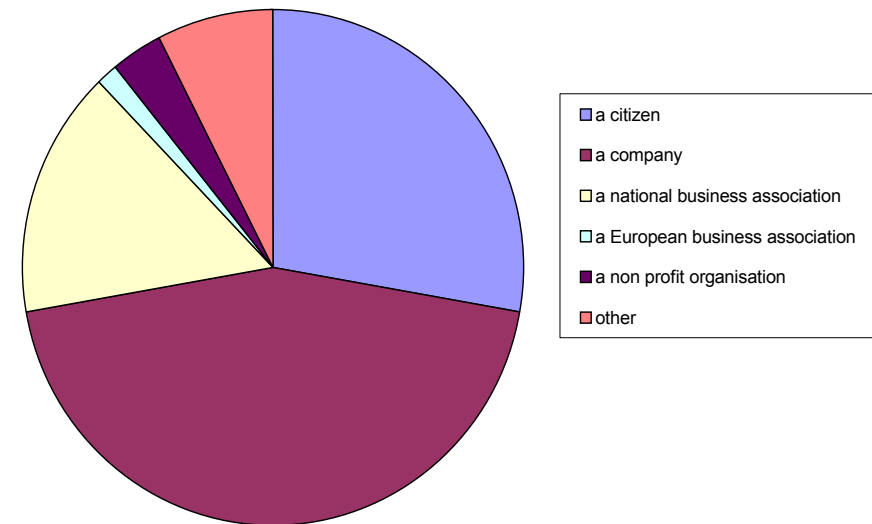
Geographical origin of complaints and suggestions



Organisational size



Type of respondents



Annex 6: Members of the High Level Group of Independent Stakeholders on Administrative Burdens

Dr Edmund Stoiber

Chair of the High Level Group of Independent Stakeholders on Administrative Burdens. Former Minister-President of Bavaria.

Mr Roland Berger

CEO of Roland Berger Strategy Consultants GmbH.

Mr Gabriel Côrte-Real Goucha

General Counsel of the Mirpuri Investments Group (a group of companies in Portugal and abroad which includes airlines, airport management, handling, real estates, a bank, etc.). Vice President for Institutional and International Relations of PME Portugal (an Association of SMEs). Representative of PME Portugal in the Commission for “Desformalização” of the Ministry of Justice. Nominated by European Small Business Alliance (ESBA).

Ms Annika Fritsch

Specialist taxes and corporate law and coordinator of Better Regulations at Företagarna, the Swedish Federation of Private Enterprises. Nominated by European Association of Craft, Small and Medium-sized Enterprises (UEAPME).

Mr Rick Haythornthwaite

Chairman of the “Better Regulation Commission” providing independent advice to the UK government, from business and other external stakeholders, about new regulatory proposals and about the Government's overall regulatory performance.

Mr John Hontelez

Secretary General of European Environmental Bureau (EEB), the largest European federation of environmental citizens organisations aiming for effective European environmental and sustainable development policies and with an active role in Better Regulation, Impact Assessment, better enforcement and Lisbon Process. Nominated by European Environmental Bureau (EEB).

Mr Riccardo Illy

President of the Region Friuli-Venezia-Giulia and President of the Assembly of European Regions.

Mr Robin Lindschoten

Chairman of the Dutch Advisory Board on Administrative Burdens (Actal) since May 2000.

Dr Johannes Ludewig

Executive Director of the Community of European Railway and Infrastructure Companies (CER); Chairman of the German “Nationaler Normenkontrollrat” (National Regulatory Control Council). Nominated by BusinessEurope.

Mr Candido Mendez

Secretary General of the UGT-E (Unión General de Trabajadores- Espana) and former President of ETUC. Nominated by European Trade Union Confederation (ETUC)

Mr Jim Murray

Director of BEUC, the European Consumers Organisation (Brussels). Previously Director of the Office of Consumer Affairs and Fair Trade in Ireland. Nominated by Bureau Européen des Unions de Consommateurs (BEUC).

Mr Pierre Pere Padrosa

Vice President of IRU (International Road Transport Union). President and Vice President of various Transport Federations. Nominated by International Road Transport Union (IRU).

Mr Pekka Pesonen

Secretary General of “Committee of Professional Agricultural Organisations in the European Union” (COPA) & “General Confederation of Agricultural Co-operatives in the European Union” (COGECA). State Secretary - Finnish Ministry of Agriculture and Forestry. Formerly dairy and livestock advisor in Brussels; employee with by Valio Ltd, Finnish dairy company. M.Sc.Agric. at Helsinki University. Nominated by Copa & Cogeca.

Mr Jacques Potdevin

Certified public accountant and auditor. Chairman of Jacques Potdevin & Associés (JPA Paris), CEO of JPA International and JPA Consulting International (network of certified public accountants and auditors representing 130 member firms in 41 countries). Senior lecturer to the French Business School HEC (hautes etudes commerciales). Nominated by European Federation of Accountants (FEE).

Mr Pavel Telicka

Director of “BXL consulting”. Senior Advisor at European Policy Centre (EPC). Former Commissioner nominated by the Czech Republic and co-responsible for the portfolio of Health and consumer protection with Commissioner David Byrne (in 2004). Nominated by European Policy Centre (EPC).